

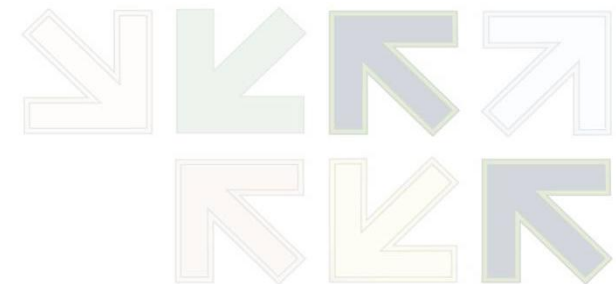
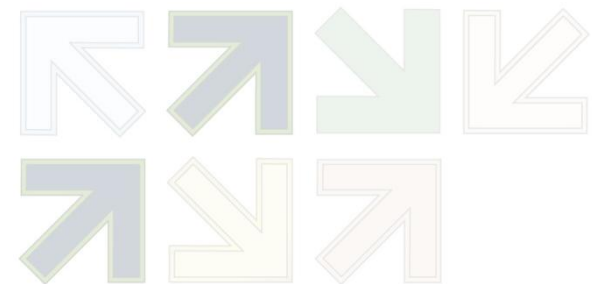
Rapporto 2012

Impresa e Competitività

Le regioni meridionali nel contesto italiano:
fattori di crescita e trasformazione produttiva

Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM

Roma, 17 Ottobre 2012

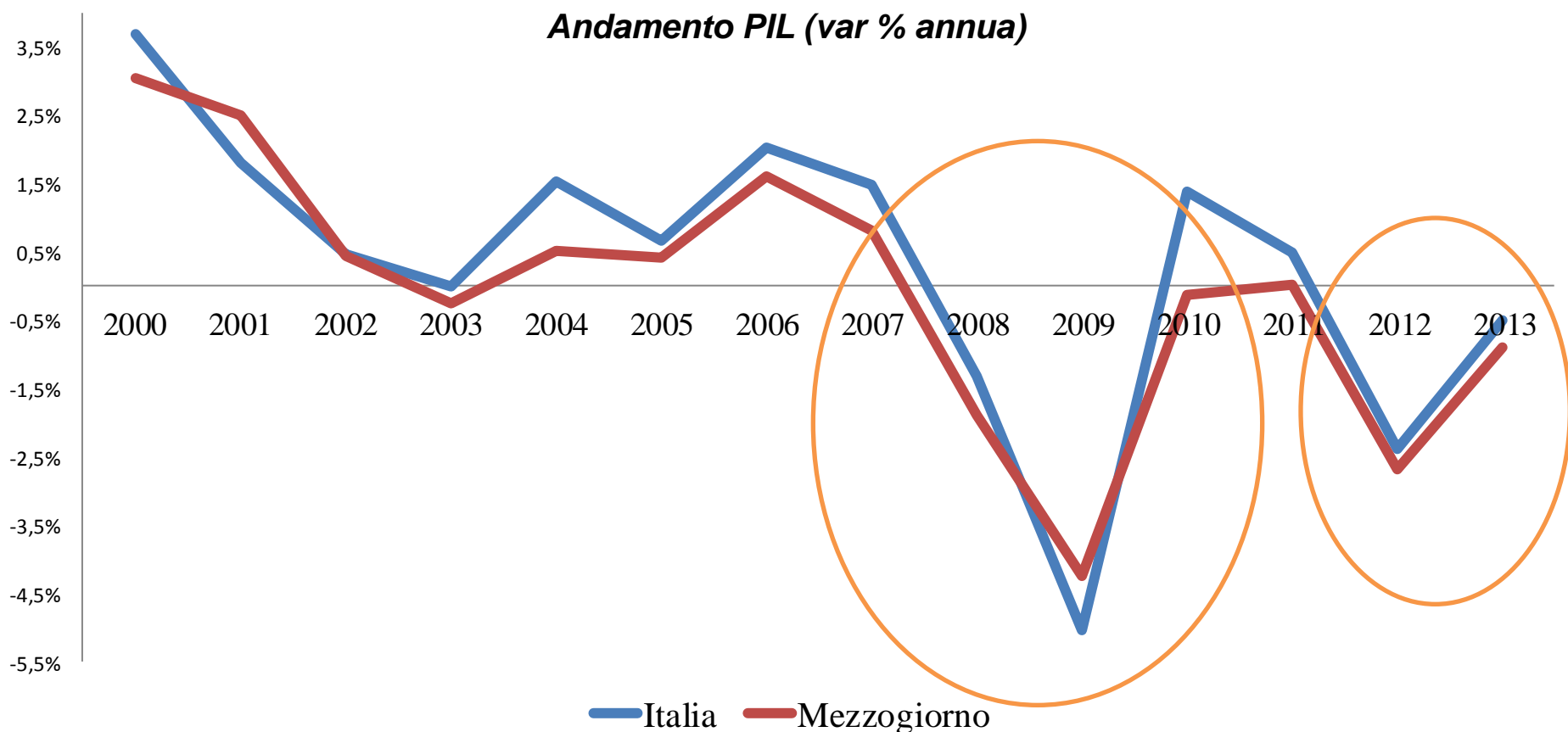


AGENDA

- I risultati economici nel periodo di crisi
- I fattori competitivi
- Alcuni elementi per la discussione

La fase economica prosegue la sua dinamica non positiva ...

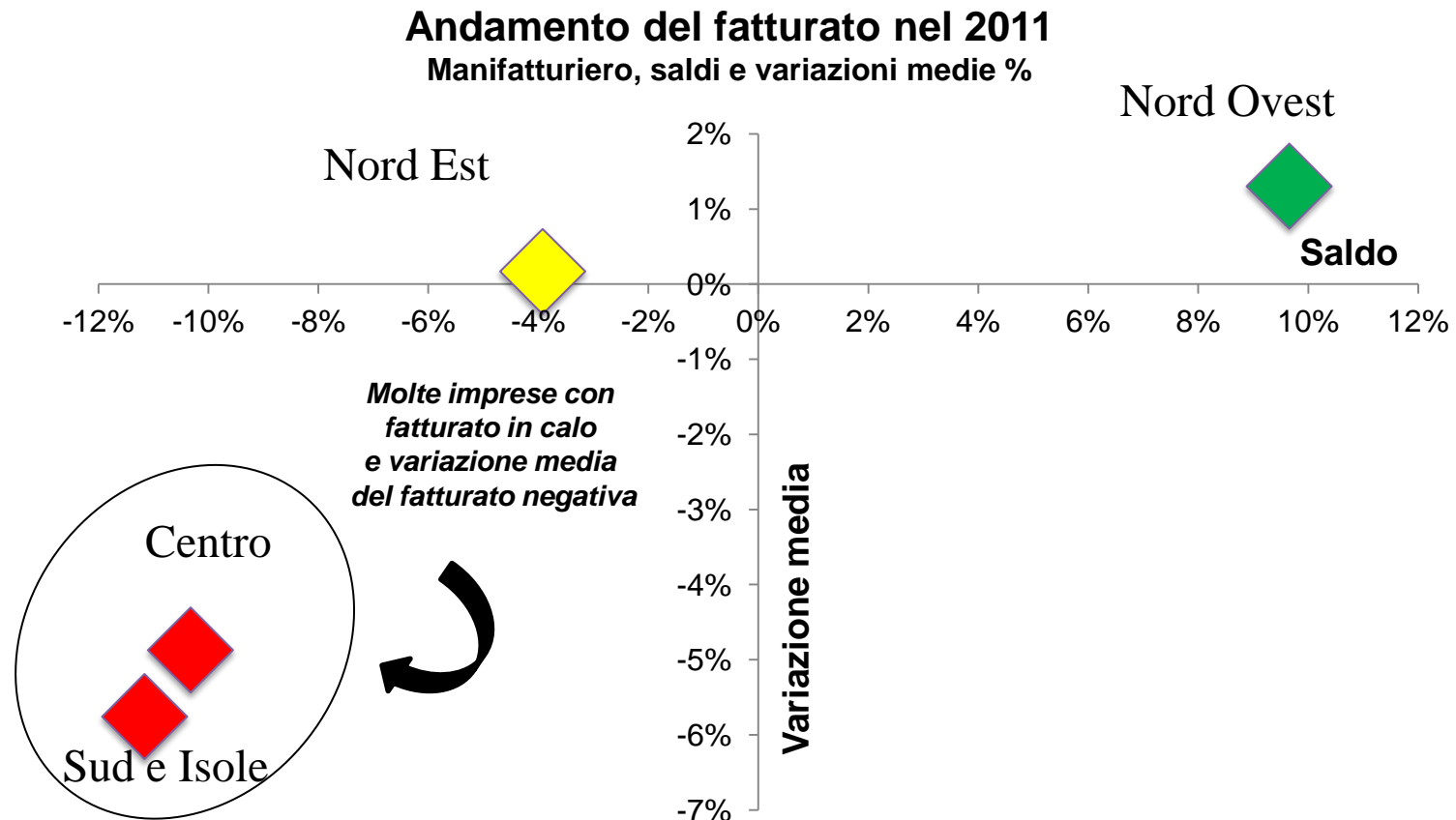
- ❑ Si aspettano i primi segnali di ripresa solo a partire dalla seconda metà del prossimo anno



Fonte: SRM su ISTAT, PROMETEIA, SVIMEZ, INTESA-SANPAOLO

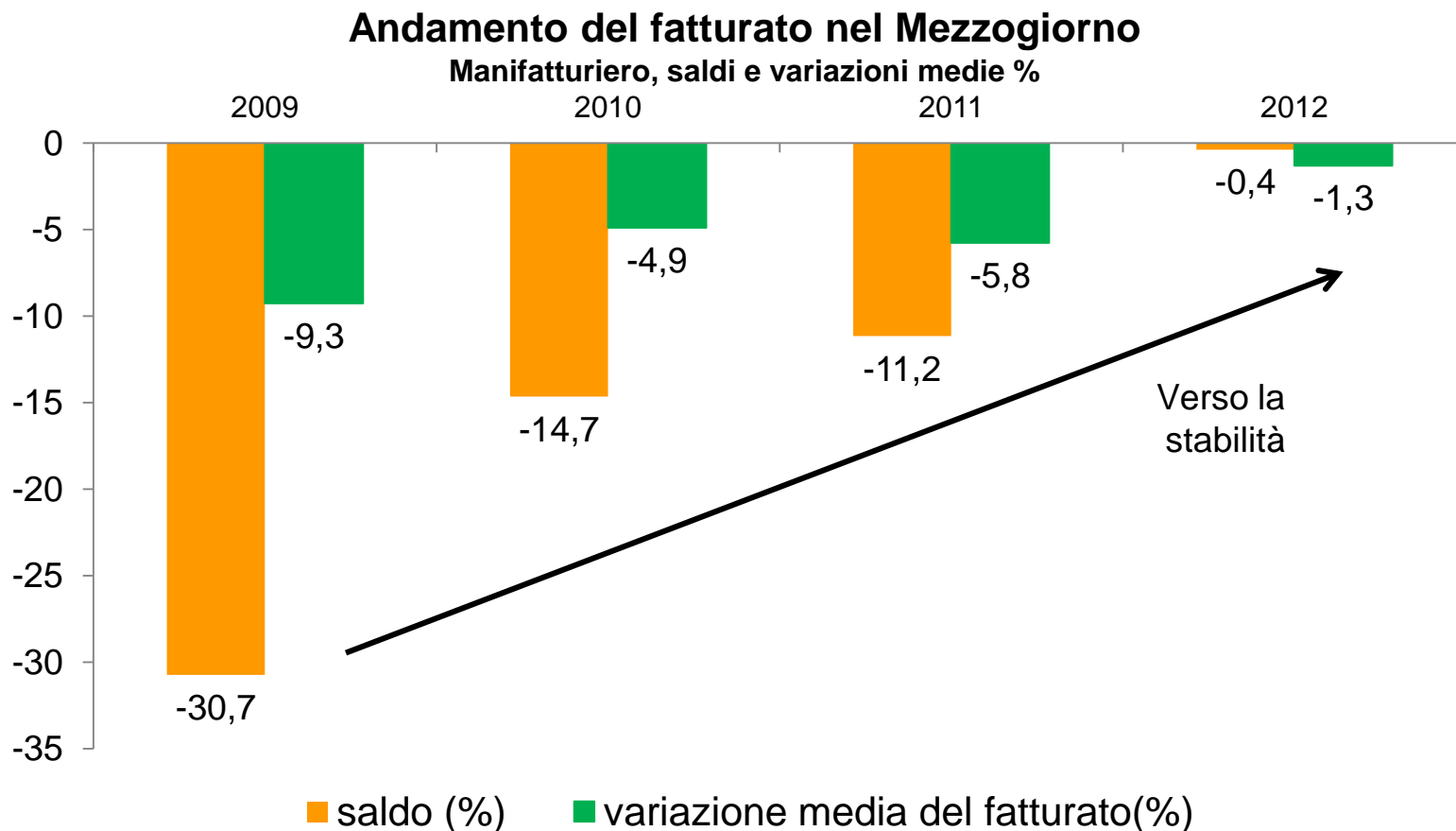
... ed intanto la crisi di mercato si fa sempre più dura, specialmente nel Centro-Sud ...

- ❑ Molte imprese meridionali indicano **un fatturato in calo** (saldo pari a -11,2%)
- ❑ La variazione media del fatturato è negativa (-5,8% per il Sud); va meglio solo nel Nord-Ovest.



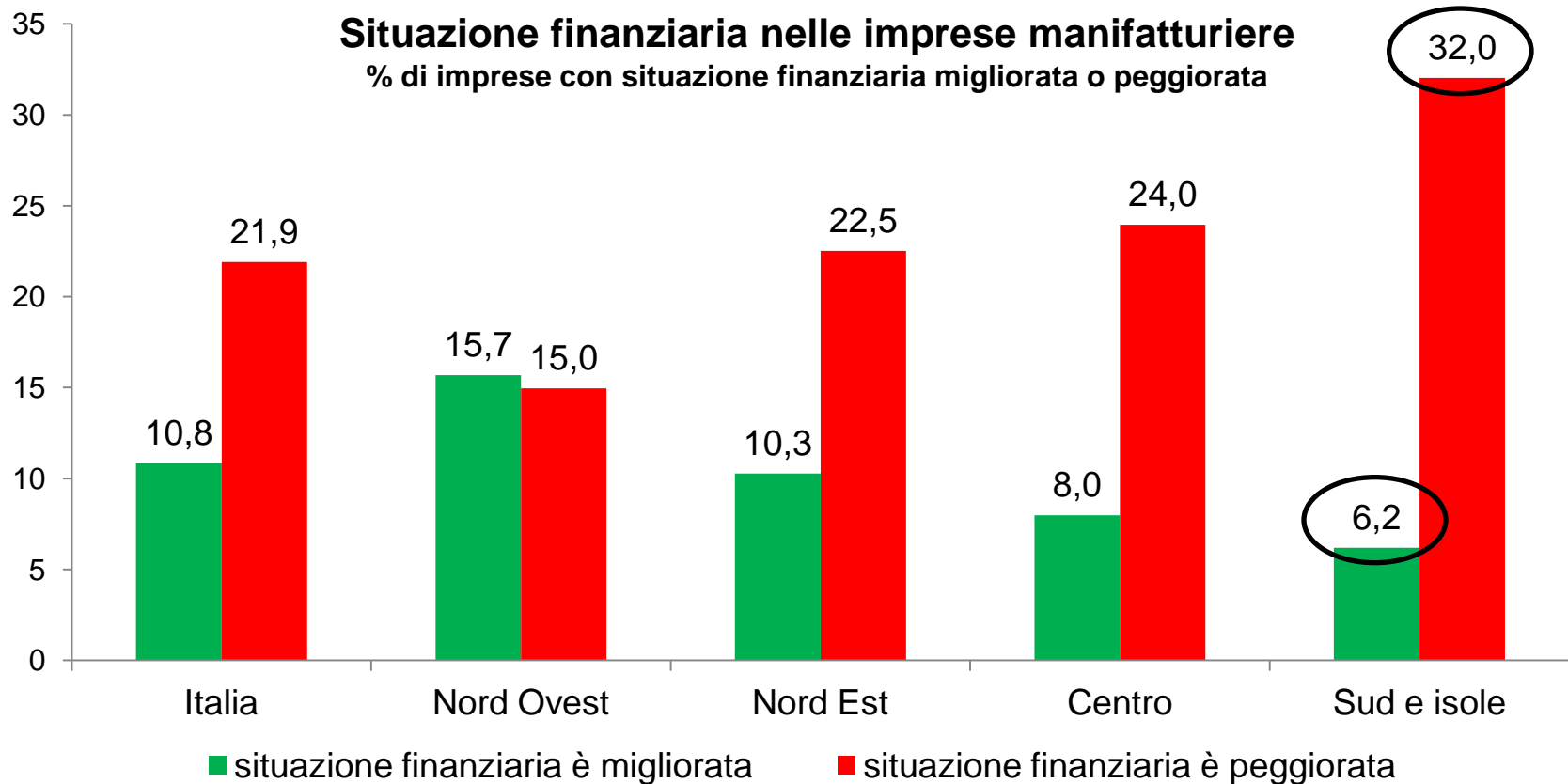
... con un trend (comunque non positivo) che evidenzia un lieve miglioramento nel corso dell'ultimo quadriennio

- Nel 2012 le imprese indicano una variazione media del fatturato del -1,3%, con un saldo (tra imprese in crescita e quelle in decrescita) quasi nullo.



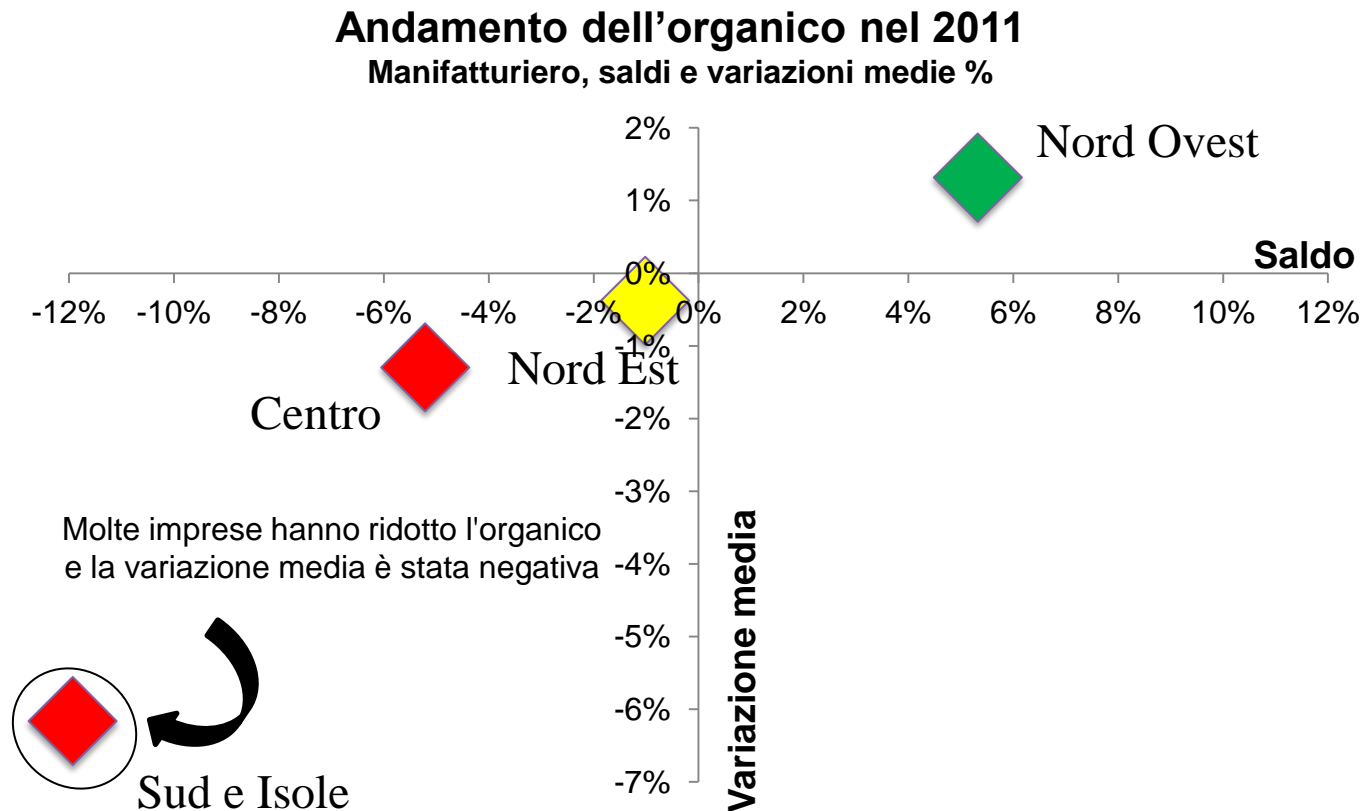
La crisi si riflette sulla situazione finanziaria delle imprese ...

- ❑ Il 32% delle imprese meridionali ha indicato un **peggioramento dei propri equilibri finanziari**, rispetto al 21,9% della media nazionale.
- ❑ Solo nel Nord-Ovest si evidenzia un saldo positivo.



.. e sull'andamento degli organici

- ❑ Nel Mezzogiorno il 2,8% delle imprese manifatturiere ha aumentato l'organico mentre il 14,7% lo ha ridotto (**per un saldo di -11,9% ed una riduzione media occupazionale del 6,2%**).
- ❑ Migliore la situazione nel Nord-Ovest, più stazionaria nel Nord-Est.



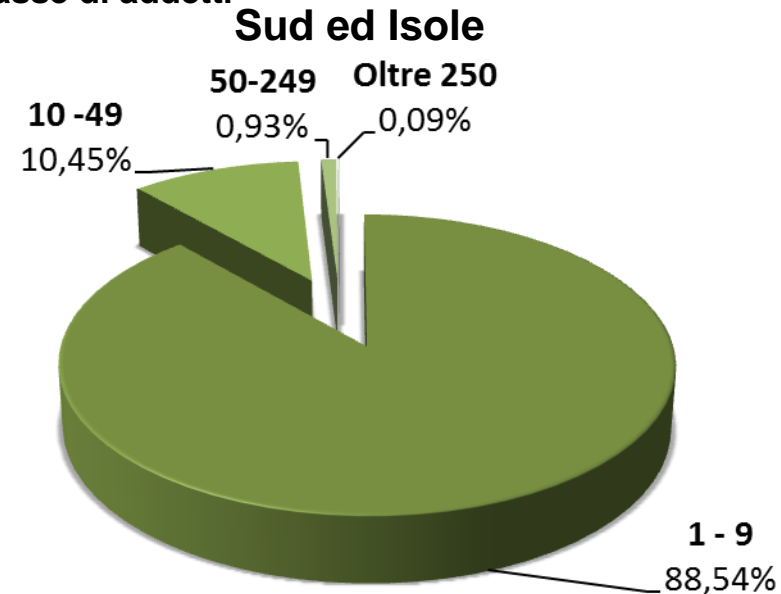
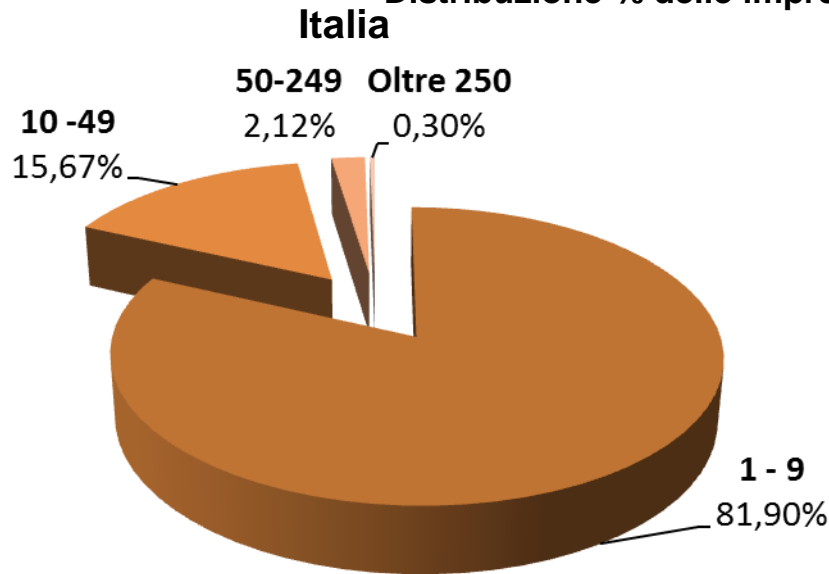
AGENDA

- I risultati economici nel periodo di crisi
- I fattori competitivi
- Alcuni elementi per la discussione

La dimensione d'impresa: un problema in Italia e nel Mezzogiorno

- ❑ L'**88,5%** delle imprese nel Sud hanno un numero di addetti inferiore a 10 (**micro imprese**), il **10,5%** le imprese non raggiungono i 50 dipendenti (**piccole imprese**)
- ❑ **Solo l'1%** delle imprese sono superiori a 50 dipendenti, in Italia le imprese medio-grandi sono il 2,5%

Dimensione delle imprese manifatturiere
Distribuzione % delle imprese per classe di addetti



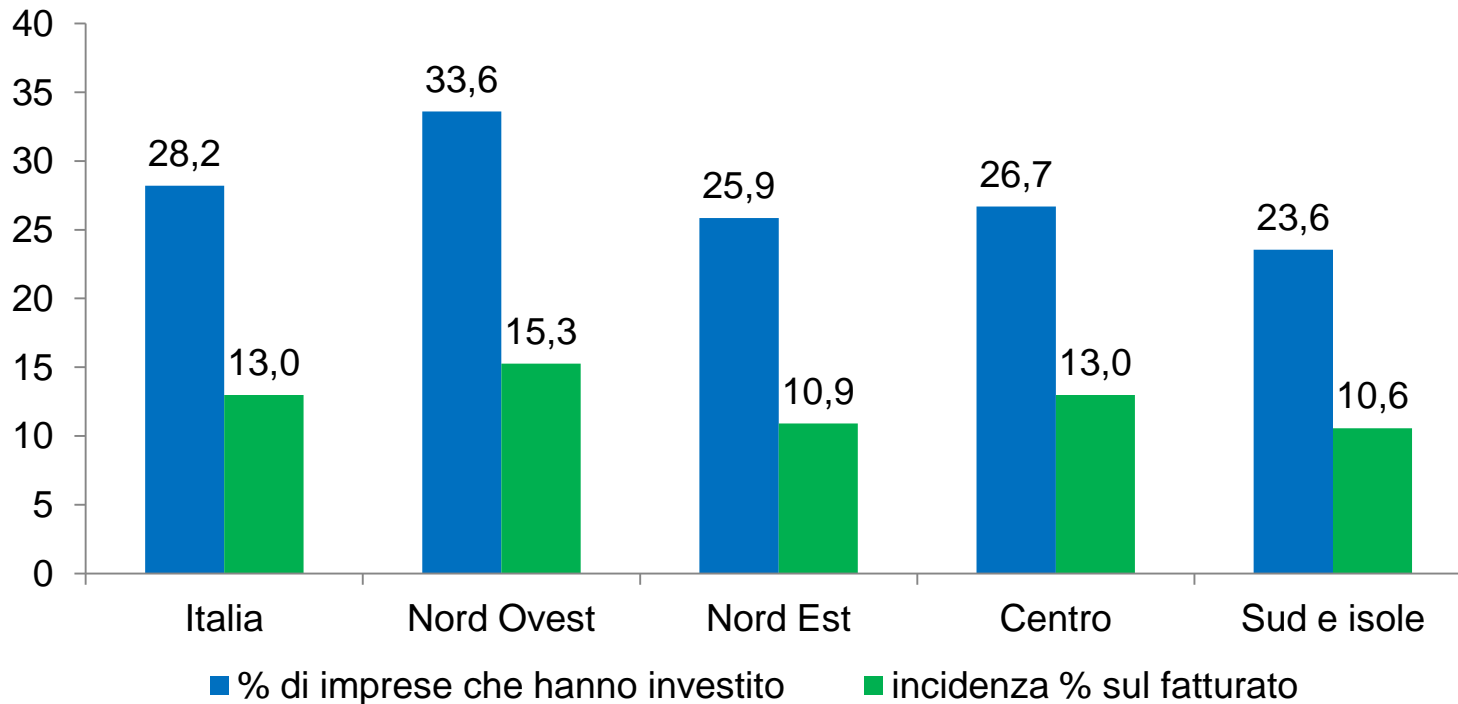
- ❑ La ridotta dimensione è un **vincolo strutturale ai processi di globalizzazione**; ostacola i processi innovativi; **frena la produttività** e le economie di scala e **limita l'approvvigionamento di risorse qualificate** nel mercato del lavoro

La dimensione rappresenta un «vincolo» per gli investimenti ...

- ❑ Nel Mezzogiorno il **23,6% delle imprese hanno investito** (contro il 28,2 italiano ed il 33,6% del Nord Ovest)
- ❑ L'incidenza **media degli investimenti sul fatturato** è pari al 10,6% nel Sud rispetto al 13% italiano ed al 15,3% del Nord Ovest

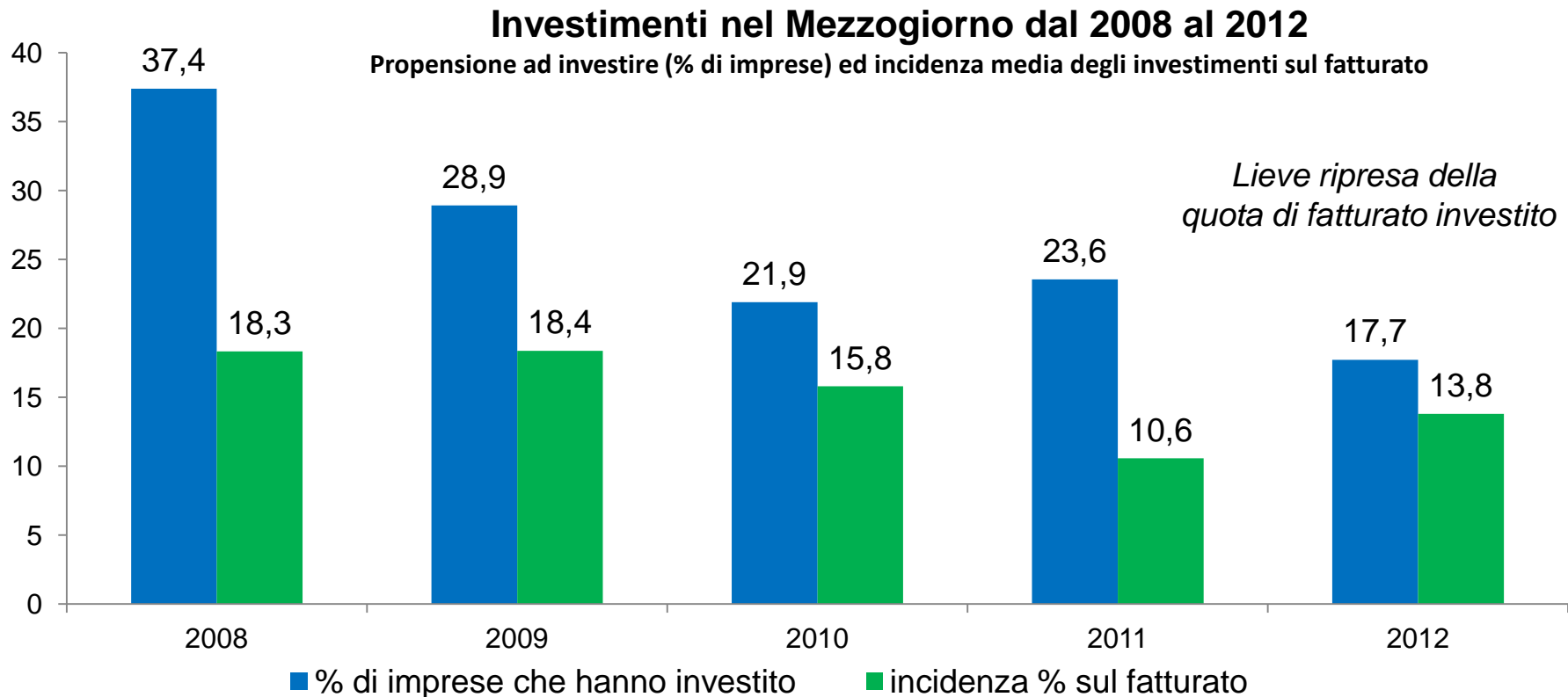
Investimenti delle imprese manifatturiere nel 2011

Propensione ad investire (% di imprese) ed incidenza media degli investimenti sul fatturato



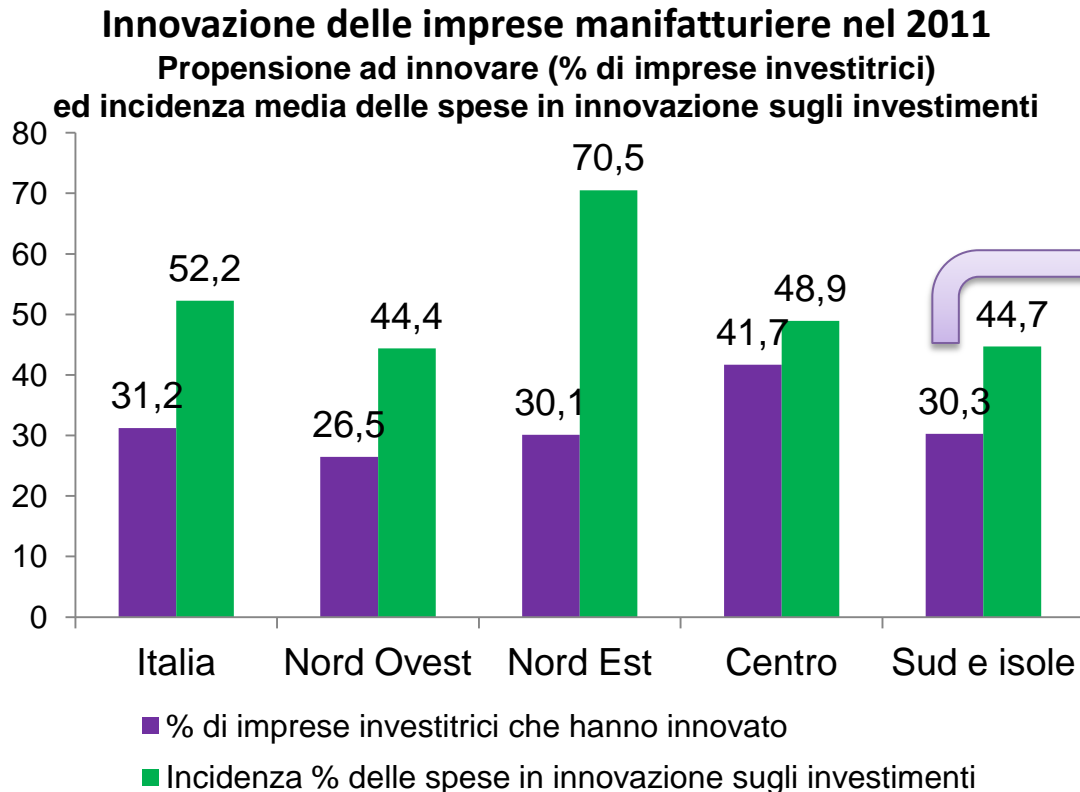
... e nel 2012 si conferma un trend calante nella propensione ad investire delle imprese meridionali

- ❑ Dall'inizio della prima fase della crisi (2008) la **percentuale di imprese che hanno dichiarato di investire** è scesa dal 37,4% al 17,7%.
- ❑ Cala anche la **quota di fatturato investito** (dal 18% del 2008 al 13,8% del 2012). Si evidenzia **una leggera ripresa quest'anno**.



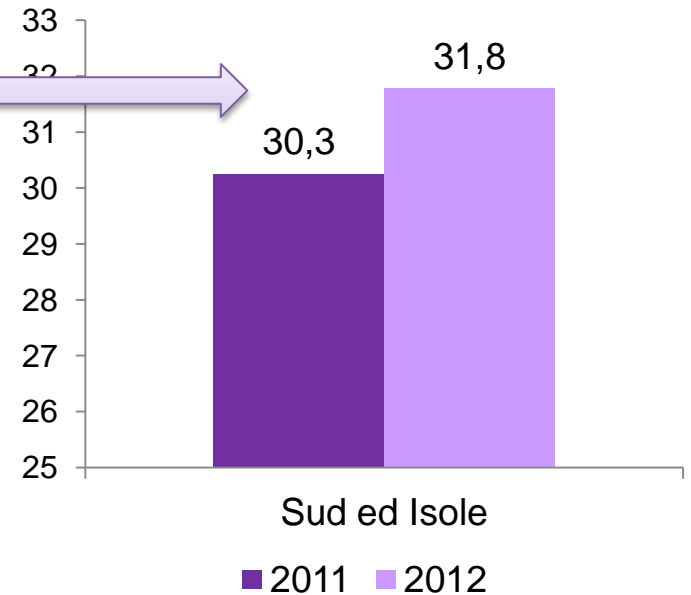
Tra le imprese che investono, però, le scelte competitive ed innovative risultano omogenee sul territorio ...

- ❑ Nel 2011, il 30,3% delle imprese investitrici del Sud hanno innovato e la quota cresce nel 2012 (31,8%).
- ❑ La quota di spesa per investimenti innovativi è nel Sud al 44,7% (52,2% in Italia, ma superiore al dato del Nord Ovest).



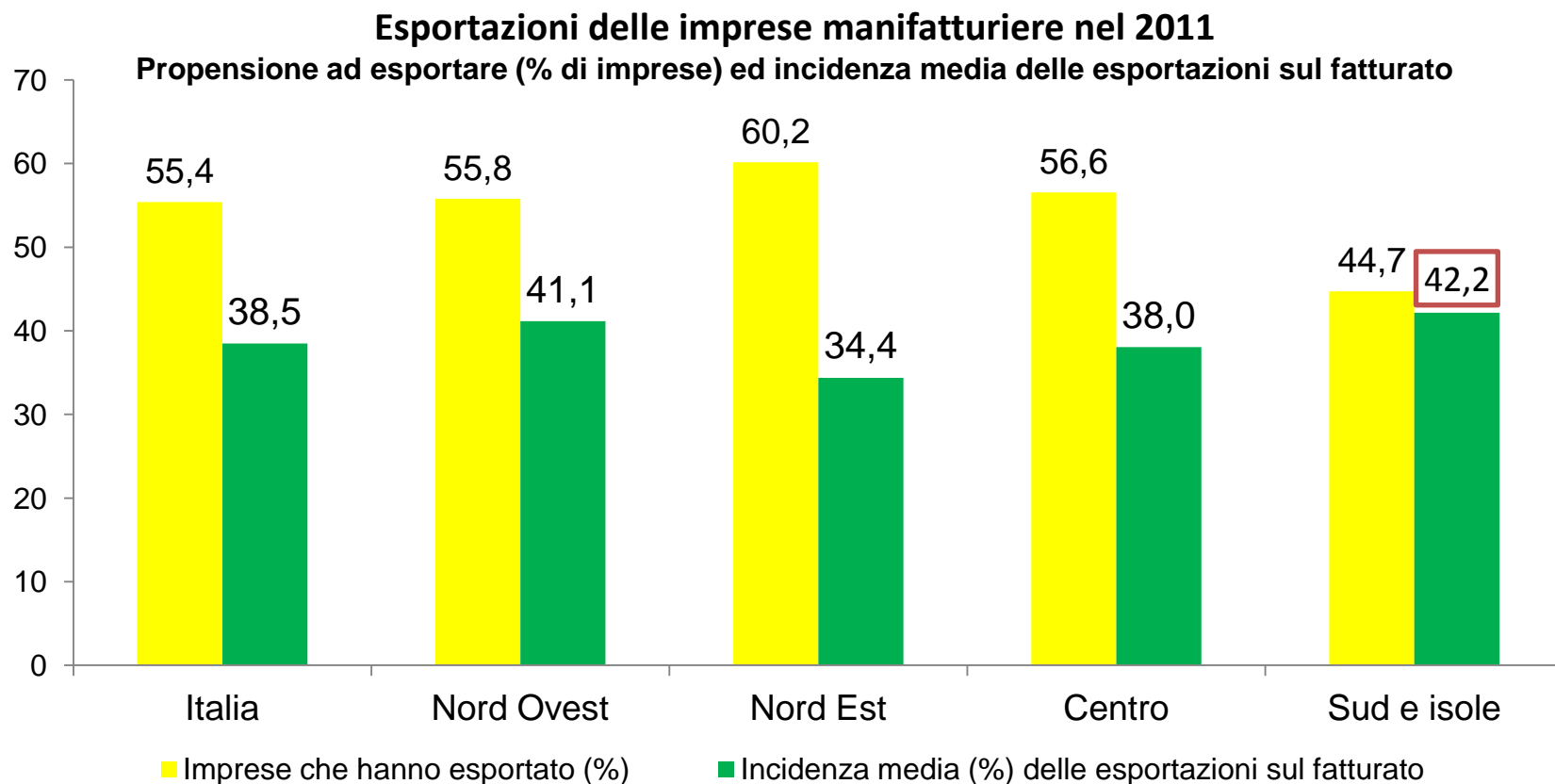
Innovazione nel Mezzogiorno nel 2011 e nel 2012

Propensione ad innovare (% di imprese investitrici)



... e questo vale anche per i processi di internazionalizzazione

- ❑ Il 44,7% delle imprese manifatturiere meridionali ha dichiarato di aver **esportato** nel 2011. (In Italia il 55,4%; ben il 60,2% nel Nord Est) ...
- ❑ ... ma l'**incidenza dell'export sul fatturato** è nel Sud pari al 42,2%, dato migliore di ogni ripartizione territoriale.



Le aree con la maggiore potenzialità di crescita per le imprese meridionali sono il MED e l'Asia

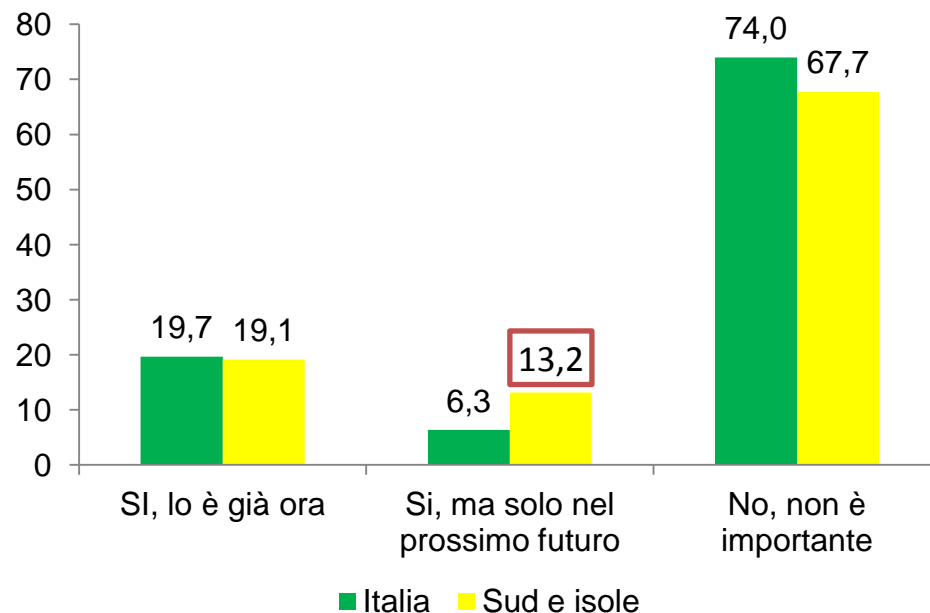
- ❑ **L'area Med** è già importante nelle relazioni commerciali delle imprese meridionali, (1 su 5), inoltre un ulteriore 13 % (6,3% per l'Italia) la ritiene tale per un prossimo futuro
- ❑ Inoltre **il 29% delle imprese esportatrici**, indica l'Asia come meta rilevante per le proprie merci (24,4% per l'Italia)

Destinazione geografica delle esportazioni % di imprese manifatturiere esportatrici

	Italia	Sud e isole
Unione Europea (25 Paesi)	91,5	86,4
Altri Paesi europei (esclusa UE)	37,3	36,2
Nord Africa	20,8	20,4
America del Nord	22,6	25,1
America del Sud	20,5	20,8
Asia	24,4	29,0
Altri paesi del mondo	17,7	19,4

Importanza dell'Area Med nelle relazioni commerciali

% di imprese manifatturiere



Oltre al fattore «dimensione», emerge nel Sud un ulteriore vincolo alla competitività, connesso ai «servizi reali» disponibili

- ❑ Nei giudizi degli imprenditori meridionali emerge chiaramente la percezione di una **evidente diseconomia territoriale** derivante dalla **disponibilità di servizi all'impresa** come quelli per il marketing, l'internazionalizzazione oltre alle infrastrutture materiali ed immateriali.
- ❑ In questo caso il «gap» con le altre aree del Paese è ancora fin troppo marcato.

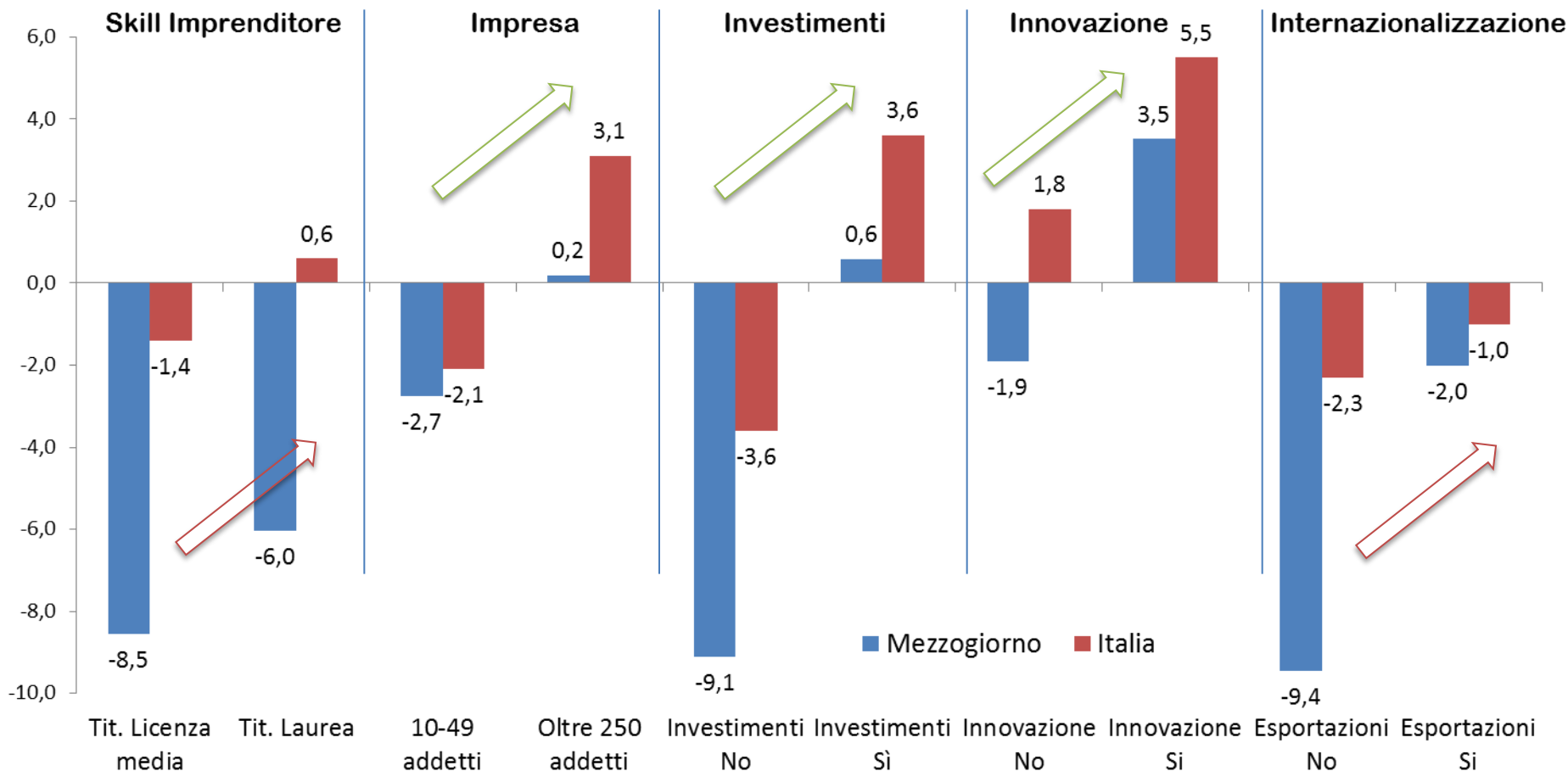
Giudizi sui servizi reali Saldi %, imprese manifatturiere

	Italia	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e isole
Marketing	9,4	13,8	18,1	11,1	-16,9
export	10,1	16,6	16,7	9,4	-13,8
consulenza finanziaria	12,6	14,5	20,0	14,8	-7,4
infrastrutture di trasporto	14,8	19,7	26,3	13,3	-12,7
infrastrutture di comunicazione	15,8	23,7	23,7	13,0	-10,0
Università - Centri di Ricerca	12,9	16,3	18,5	14,1	-5,4

Impresa & Competitività. Alla fine cosa emerge?

- il contesto economico penalizza, i gap territoriali sono evidenti ... ma **l'impresa che utilizza le leve competitive ottiene «sempre» risultati migliori**, tanto nel Nord quanto nel Sud del Paese.

Le 5 i della competitività
Manifatturiero, variazioni medie % del fatturato



AGENDA

- I risultati economici nel periodo di crisi
- I fattori competitivi
- Alcuni elementi per la discussione

Alcuni degli spunti emersi dal Rapporto ...

- ❑ **La crisi economica non «molla la presa».** In un contesto internazionale sempre più complesso, diventa primario rinsaldare i **principali driver di competitività** (*Imprenditorialità, Impresa, Investimenti, Innovazione, Internazionalizzazione*)
- ❑ In questo scenario vanno sostenute **quelle imprese** comunque **presenti nel Mezzogiorno** – e ben evidenziate da nostro osservatorio - che hanno **mostrato capacità e volontà di competere ...**
- ❑ ... e che hanno la necessità di essere supportate dalla presenza di efficaci **servizi reali sul territorio**. E' evidente che gli imprenditori vogliono poter competere «ad armi pari» sia nell'operatività produttiva (infrastrutture materiali ed immateriali) sia per il proprio sviluppo imprenditoriale (marketing, internazionalizzazione, finanza etc)
- ❑ È necessario uno sforzo comune delle forze produttive e delle forze istituzionali per raggiungere lo scopo. Le imprese devono ad esempio favorire lo sviluppo dei processi di **aggregazione e di «coopetition»**, la *governance pubblica* deve poter garantire alle imprese con la **maggior efficacia possibile contesti normativi, burocratici e strutturali adatti alla competizione internazionale**

... e come contestualizzarli per il rilancio delle vocazioni territoriali della macro regione meridionale

- ❑ **La direttrice verso Sud (Mediterraneo)**, questo sia per la naturale vocazione geografica del Mezzogiorno verso tale area ma anche per effettive potenzialità e capacità endogene di rilievo.
- ❑ **Non abbandonare il settore Manifatturiero**: il « saper fare » e le forze produttive industriali del Mezzogiorno sono ancora forti, vitali e foriere di innovazione.
- ❑ Rafforzare le ampie potenzialità nella **portualità e nella logistica integrata**, primari fattori infrastrutturali di connessione .
- ❑ Agire con convinzione e nel rispetto delle regole del mercato nello **sviluppo delle energie alternative** sia come miniera di risorse sia come capacità di **produrre innovazione e tecnologia**.
- ❑ **Esaltare il triangolo Turismo – Agroindustria – Cultura**, è dimostrato che l'effetto moltiplicativo di ricchezza e produzione (Pil) sui singoli territori **sono significativi e forieri di sviluppo ed inoltre favoriscono tutte le realtà territoriali, in una visione unitaria ed interdipendente**.